

Ritrovata Maria, la bimba minaccia il suicidio

Pubblicato: Giovedì 28 Settembre 2006

Dopo 20 giorni di “fuga”, è stata ritrovata ieri (27 settembre) la bambina Bielorussa non riconsegnata dalla coppia affidataria di Cogoleto. La scelta della coppia era derivata dalle confessioni della ragazzina, che aveva accusato molestie e abusi nell’orfanotrofio di Minsk al quale sarebbe dovuta ritornare.

I carabinieri di Genova hanno ritrovato la bambina con le “nonne” Maria Elena Dagnino e Maria Bordi in un convento di frati a **Saint Oyen**, piccolo comune della Val d’Aosta. I carabinieri hanno fatto il possibile per non traumatizzare la piccola, presentandosi in abiti civili con carabinieri donne e psicologi, e simulando un gioco con la piccola per guadagnarsi la sua simpatia. Ora sarà trasferita per qualche giorno in un centro per ragazzi italiano, e quando sarà certa la sua serenità sarà rimpatriata.

La reazione dell’ambasciatore di Minsk alla notizia è stata di gioia mista a fermezza: «Dobbiamo finirla con queste emozioni e pensare solo al bene di Maria, che può avere un futuro felice e sereno anche in Bielorussia».

Ma la situazione potrebbe essere più complessa, secondo una delle nonne che avevano ospitato la bambina in Valle D’Aosta la bambina avrebbe minacciato di suicidarsi al ritorno in patria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it